

Relazione del Collegio dei Revisori

I sottoscritti, membri effettivi del Collegio dei Revisori del Patronato ANMIL, con sede in Roma – Via Adolfo Ravà n.124, hanno preso in esame le documentazioni contabili e le risultanze del rendiconto consuntivo, rese disponibili, in termini di Statuto, dal Comitato Esecutivo.

Bilancio Consuntivo 2021

Dall'esame delle documentazioni contabili e delle risultanze di bilancio, i Revisori hanno potuto constatare il consolidamento dei volumi produttivi rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, il Patronato nel corso dell'anno ha mantenuto buoni risultati di produzione in forza della struttura e l'organizzazione territoriale, secondo modalità conformi ai dettati di legge in materia di patronati, ed in particolare ottemperando agli obblighi introdotti dalla Legge 23 dicembre 2014 n. 190.

I criteri ed i principi di redazione del Bilancio Consuntivo, applicati dal Comitato Esecutivo, sono stati condivisi con i sottoscritti Revisori, e rispondono a quelli maggiormente in uso presso organismi similari, nonché ritenuti idonei alla rappresentazione reale e veritiera delle situazioni economico-patrimoniali dell'Ente.

Nella fattispecie, i documenti di bilancio sono stati redatti secondo un criterio di competenza economica, indipendentemente dalla verifica delle effettive movimentazioni finanziarie, sulla scorta degli schemi utilizzati per la rappresentazione delle risultanze d'esercizio, a seguito delle modifiche introdotte con la suddetta legge di stabilità, ed in particolare dall'art. 1 comma 310, lettera d).

Pertanto, si evidenzia quanto di seguito succintamente riportato:

- ❖ gli atti ed i fatti rilevanti in termini economici e patrimoniali, per l'esercizio a cui si riferisce la presente relazione, hanno avuto prevalentemente riguardo al consolidamento della base operativa, adeguatamente formata e qualificata, necessaria per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, e l'erogazione dei servizi di Patronato nei confronti del maggior numero di utenti interessati. Sono state adottate iniziative tese al sempre più efficace sistema di organizzazione strutturale, alla verifica delle capacità sul territorio, allo sviluppo di attività promozionali e informative inerenti l'affermazione del Patronato;
- ❖ si sono verificate, altresì, le attività prodotte sul territorio, in maniera differenziata, provincia per provincia, tali da lasciar intravedere sempre migliori presupposti per le future gestioni;
- ❖ le azioni e gli sforzi profusi nel corso dell'anno di attività a cui si riferisce il presente bilancio del Patronato, hanno permesso di coordinare più di sessanta sedi provinciali, oltre alle relative sottosedì, collocate all'interno di spazi ed uffici resi disponibili prevalentemente dall'Ente

Promotore ANMIL Onlus, presso cui risulta in forza personale diretto, assunto dal Patronato Anmil, nonché personale distaccato dall'ANMIL stessa, nel rispetto delle dotazioni minime necessarie ad assicurare le capacità "produttive";

- ❖ le attività svolte nel corso dell'esercizio cui si riferisce la presente relazione hanno permesso l'approntamento di pratiche che per la gran parte beneficeranno dei rimborsi ministeriali, e che risultano iscritti in bilancio per un valore prudenziale determinato in complessivi € 6.121.363, con un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente;
- ❖ tra i proventi della produzione si segnala il Contributo ricevuto dall'Ente Promotore, pari ad € 754.225, riconosciuto in forza di una convenzione stipulata con lo stesso, per la partecipazione a spese ed oneri relativi alla gestione di talune sedi attivate in maniera autonoma dal Patronato, ad integrazione delle sedi ANMIL disponibili sul territorio;
- ❖ tra i proventi sono altresì iscritti altri contributi ricevuti nel corso dell'esercizio quale aiuti alla gestione corrente, conseguenti ai provvedimenti di emergenza sanitaria adottati dal Governo, per Euro 499.133 ai sensi del Decreto "Sostegni Bis" e per Euro 150.214 come ulteriori contributi Covid-19; Euro 191.290 si riferiscono a contributi ANPAL per la formazione;
- ❖ i costi di gestione, meglio dettagliati nelle documentazioni redatte in merito dal Comitato Esecutivo, sono prevalentemente rappresentati dal costo del personale, diretto e distaccato, la cui rappresentazione in bilancio è conforme a corretti principi contabili;
- ❖ i costi e le spese di gestione, complessivamente pari ad € 7.615.931, in sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente, sono stati per lo più finanziati ed anticipati dall'Ente Promotore, finanziamenti che al termine dell'esercizio 2021 ammontano ad € 12.301.228, al netto di quanto già anticipato nei e rinunciato dall'Ente medesimo per il ripianamento dei disavanzi di gestione maturati a tutto il 31.12.2019, corrispondente alla complessiva somma di € 28.510.596;
- ❖ il Disavanzo di Gestione conseguito al termine degli esercizi 2018 e 2019 è stato ripianato ai sensi dell'Art.16 della Legge 152/2001;
- ❖ i Disavanzi di Gestione, e quindi quelli Patrimoniali già consolidati al termine dell'esercizio 2019, come detto, risultano correttamente e puntualmente ripianati, ai sensi del citato Art.16 della Legge 152/2001, da parte dell'Ente Promotore mediante rinuncia dei crediti dallo stesso vantati per finanziamenti ed anticipazioni eseguiti nel tempo in favore del Patronato;
- ❖ al riguardo dell'attività operativa, analizzando la situazione finanziaria, si consideri che i conti correnti di corrispondenza con le banche utilizzate dall'Ente, risultano al 31.12.2021 riportare i seguenti saldi:

o Banca Intesa c/c ordinario C.P. € 256

○ Banca Popolare di Sondrio c/c ordinario	€ -397.007
○ Banca Intesa c/c ordinario	€ 16.975
○ Banca Popolare di Milano c/c 9378	€ -499.584
○ Banca Popolare di Milano c/c 1075	€ -1.407.818
○ BNL c/c ordinario	€ -442
○ Banca Intesa c/c 174866	€ 28.271

Esiste inoltre un C/C postale detenuto dal Patronato, che alla data di chiusura dell'esercizio riporta un saldo per ad Euro 2.956;

- ❖ tra le attività dello Stato Patrimoniale sono stati iscritti i crediti verso il Ministero del Lavoro, maturati in considerazione delle attività ed i punteggi effettivamente ultimati entro il termine dell'esercizio, il cui accertamento è stato ispirato da un rigido criterio di prudenza; detti crediti, pari ad € 23.204.698, saranno incassati nel corso degli esercizi futuri, e solo successivamente alla verifica ministeriale delle pratiche effettivamente accertate; in merito si evidenzia che secondo le nuove modalità di rappresentazione previste dall'art. 14 della Legge 152/2001 gli schemi di bilancio utilizzati riportano separatamente gli importi relativi ai crediti maturati nelle differenti annualità produttive, presumibilmente esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo a quello a cui si riferisce il presente documento; per la produzione relativa all'esercizio 2021 si è indicato anche l'importo stimato in Euro 3.500.000 relativo all'anticipazione che sarà a breve erogata dal Ministero del Lavoro; quanto ai crediti relativi ad alcune delle annualità precedenti, il Collegio prende atto delle rettifiche e degli assestamenti apportati alle stime originariamente determinate dagli amministratori, in carenza di chiari e più precisi elementi all'epoca non disponibili, vedendo ancor più affermato il principio di prudenza;
- ❖ le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte, con il consenso dei sottoscritti revisori, per € 4.540 e si riferiscono a costi la cui utilità è pluriennale; i decrementi rispetto all'esercizio precedente attengono alle quote di ammortamento dell'esercizio;
- ❖ non sono state evidenziate criticità di rilievo negli adempimenti relativi ai debiti assunti con fornitori e personale dipendente, la cui regolarità è garantita dai reali sostegni dell'Ente Promotore;
- ❖ il Collegio evidenzia in questa sede che, conseguentemente al significativo differimento temporale dei flussi finanziari in uscita rispetto a quelli derivanti dagli incassi dei rimborsi ministeriali, nel corso degli ultimi anni di gestione sono state riscontrate delle difficoltà da parte del Patronato ad assolvere puntualmente agli obblighi dei versamenti previdenziali e tributari, oggetto comunque di pratiche di rateizzo presso le pubbliche amministrazioni, tra l'altro consentite dalle vigenti leggi;

- ❖ i proventi che sostanziano il valore della produzione per l'esercizio 2021, come detto, sono stati stimati prudenzialmente in considerazione dei punteggi spettanti per le attività realmente eseguite e completate entro l'esercizio, sia in Italia che all'Estero, per questi ultimi separatamente indicati nei documenti di bilancio redatti dal Comitato Esecutivo;
- ❖ i costi per servizi, le consulenze e le spese di funzionamento del Patronato, si riferiscono a costi per forniture strumentali all'esercizio delle attività, all'approntamento di corretti standard operativi, alla formazione del personale adibito al servizio presso le numerose sedi attivate sul territorio;
- ❖ il costo del personale è rappresentativo di circa il 83% della totalità degli oneri della gestione 2021: esso si sostanzia per € 567.800 del costo del personale distaccato dall'ANMIL presso il Patronato, nonché per € 5.718.160 del costo del personale direttamente assunto;
- ❖ da evidenziare al riguardo della gestione finanziaria relativa all'esercizio 2021, l'incremento degli oneri finanziari per Euro 29.851, conseguenza del maggior ricorso al capitale di credito finalizzato alle anticipazioni delle erogazioni Ministeriali, il cui differimento temporale è sempre più consistente;
- ❖ quanto alla gestione straordinaria, si sono evidenziati nel corso della gestione alcuni componenti positivi e negativi di competenza di esercizi precedenti, la cui somma algebrica consiste in un valore negativo di Euro 16.547.

Attività di vigilanza

I sottoscritti Revisori attestano di aver eseguito nel corso della gestione le necessarie attività di vigilanza, anche mediante verifiche trimestrali sulle consistenze contabili ed il corretto approntamento degli adempimenti, nonché relativamente alle modalità di amministrazione e gestione dell'organo amministrativo, confermando la corretta applicazione delle normative di legge ed i proficui risultati della gestione.

In conclusione, il Collegio da un lato ritiene di dover esprimere apprezzamento al riguardo delle iniziative adottate nel complesso scenario generale, finalizzate all'efficientamento dei fattori produttivi, contenute alla crescita e lo sviluppo perseguiti; segnala comunque che l'effetto positivo dei contributi straordinari ricevuti in forza dei provvedimenti di emergenza sanitaria ha permesso il raggiungimento di un risultato di gestione positivo, ma che in ciò non si potrà confidare per le gestioni future; ha apprezzato altresì lo sforzo dell'Ente promotore che ha ritenuto di dover sostenere in modo ulteriormente significativo la gestione del Patronato, rispetto a quanto già significativamente fatto in passato; tuttavia, continua a persistere, dall'altro lato, l'esigenza di riorganizzare le dotazioni finanziarie rese disponibili dall'Ente Promotore, ovvero dal sistema creditizio, per contenere i negativi effetti dei ritardi nell'esecuzione dei rimborsi da parte del Ministero, continuando a persistere le difficoltà

evidenziate nel corso degli ultimi esercizi, che rendono non del tutto fluide le attività di pagamento degli oneri della gestione.

Il suddetto differimento temporale degli incassi, come in passato segnalato, ha generato importanti criticità nella gestione economica, non essendo stato possibile disporre di maggiori risorse per la prosecuzione delle attività di sviluppo programmate dal Patronato, e vieppiù nella gestione finanziaria, per i riflessi innanzi evidenziati, situazioni che invitano ad un adeguato intervento correttivo.

Va detto che vi è soddisfazione nel constatare l'esito dei contenziosi amministrativi, in primo e secondo grado, attivati dal Comitato Esecutivo per la tutela dei diritti del Patronato, dai quali appare discendere un interesse al ripristino della regolarità, in ottemperanza alle vigenti normative, da parte dei competenti uffici ministeriali.

Si consideri però che ciò non deve dissuadere rispetto alle problematiche economiche conseguenti e correlate ai comportamenti censurati dal Giudice amministrativo, che hanno per troppi anni posto il Patronato, ovvero l'Ente Promotore del medesimo, nelle condizioni di sopperire alle attese erogazioni attraverso il ricorso al credito bancario in modo sempre più consistente, e ritardando i versamenti erariali, con inevitabile lievitazione degli oneri gestione.

Proprio per questo si esorta il Consiglio di Amministrazione del Patronato a valutare ogni possibile azione, in qualsivoglia sede, per la tutela dei diritti e gli interessi lesi.

Riflessi sulla gestione della crisi pandemica Covid-19

Quanto alla gestione economica dell'esercizio in corso, il Collegio ha preso atto dei provvedimenti adottati dall'organo amministrativo per fronteggiare le conseguenze e le difficoltà di gestione nel primo periodo dell'esercizio 2021, caratterizzato dagli effetti della pandemia e dai relativi provvedimenti restrittivi e di sostegno economico e finanziari introdotti dal Governo.

Vi confermiamo che le attività di funzione di interesse pubblico svolte dal Patronato Anmil sono proseguite, in maniera ordinata ed efficientata, per tutto il periodo di "lockdown", garantendo il presidio e l'assistenza agli utenti così come richiesto dalle istruzioni ministeriali al riguardo.

Allo stesso tempo, sono state equilibratamente organizzate le attività da parte del personale addetto in presenza, ovvero mediante la forma dello smart-working, ove praticabile.

Da un punto di vista economico, il Patronato ha fatto ricorso, limitatamente ad una porzione del proprio personale, e per un periodo limitato di tempo, ai sostegni ed alle misure previste dal Fondo di Integrazione Salariale, avendone diritto.

Al riguardo degli adeguamenti necessari per il contenimento del contagio, negli ambienti di lavoro, si da atto che l'organo amministrativo ha prontamente garantito la riorganizzazione degli stessi, ove indispensabile, dotando le proprie sedi del materiale e dei supporti di protezione, programmando le attività di sanificazione periodica ed utilizzando gli altri accorgimenti obbligatori.

Si ritiene in ogni caso che non vi saranno effetti ulteriori di particolare gravità, tali da preoccupare questo Collegio al riguardo dell'andamento economico finanziario della gestione 2022.

Tutto quanto sin qui evidenziato, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto consuntivo, così come predisposto dal Comitato Esecutivo per l'esercizio 2021.

Il Collegio dei Revisori